

Insediamiento:

via della Fornace, 1 loc. Colorne
25030 CASTEL MELLA (BS)

Sede Legale:

via della Fornace, 1 loc. Colorne
25030 CASTEL MELLA (BS)

Telefono 030.3582299

Fax 030.3580123

COMUNICAZIONE DI MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'IMPIANTO

(Articolo 29-nonies, comma 1, D.Lgs. 152/2006)

LISTA DI CONTROLLO

Valutazione preliminare dei potenziali impatti ambientali

(Articolo 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)



ecosphera s.r.l. - via Malogno, 2 - 25036 Palazzolo sull'Oglio (BS) - Tel. 030.7402007 – 030.7401749 - Fax 030.7402017 - www.ecosphera.net - mail: info@ecosphera.net

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE (ART. 6, C. 9. D.LGS. 152/06).....	4
2.1. TITOLO DEL PROGETTO	4
2.2. TIPOLOGIA PROGETTUALE	4
2.3. FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE.....	4
2.4. LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO	5
2.5. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO	9
2.6. ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO/OPERA ESISTENTE	15
2.7. ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO PROPOSTO	15
2.8. AREE SENSIBILI E/O VINCOLATE.....	16
2.9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE	19
2.10. ALLEGATI.....	25
3. CONCLUSIONI.....	26

ALLEGATI

- TAV.01 - LISTA DI CONTROLLO
- TAV.02 - LISTA DI CONTROLLO

1. PREMESSA

L'installazione AIA denominata Alcom Alluminio S.r.l. sita in via della Fornace, 1 in località Colorne a Castel Mella (BS) risulta autorizzato ai sensi del D.Lgs. 152/06 con Atto Dirigenziale della Provincia di Brescia n. 1726 del 24/07/2020.

In data 27/11/2020 è stata trasmessa all'autorità competente comunicazione di modifica non sostanziale (P.G. n. 183381 del 02/12/2020) riguardante le seguenti modifiche:

1. installazione di un forno statico di sverniciatura per rimuovere lo strato di vernice depositato sui telai attraverso un trattamento termico, per una durata variabile da 2 a 4 ore al giorno, alla temperatura di 450 °C, con la creazione della nuova emissione E11;
2. aggiornamento del layout della rete fognaria dell'installazione IPPC per la separazione della prima pioggia: la progettazione esecutiva della rete fognaria di progetto già autorizzata ha comportato una revisione della collocazione planimetrica delle vasche di prima pioggia nonché della conformazione delle vasche in ragione della limitata soggiacenza della falda (circa 2 m).
È inoltre prevista la realizzazione di un pozzo perdente S9 per le acque di seconda pioggia della superficie scolante dell'area 2 con pozzetto di campionamento ridenominato come S9b (in luogo del pozzetto S3b previsto nel progetto iniziale).

In data 03/02/2021, con protocollo n. 17930/2021 è stata rilasciata la Presa d'atto della Modifica non Sostanziale di cui al punto 1.

In data 25/05/2021, con protocollo n. 85286/2021, a seguito dell'ottenimento del parere favorevole dell'Ufficio d'Ambito, è stata rilasciata la Presa d'atto della Modifica non Sostanziale di cui al punto 2.

In data 06/12/2021, con protocollo n. 213672/2021, è stato preso atto della modifica di potenzialità del generatore di vapore per il riscaldamento della linea (punto di emissione E9) con riduzione della potenza termica al focolare da 2.318.143 Kcal/h a 1.000.000 Kcal/h. Con la stessa nota è stata rigettata la modifica in progetto relativa alla variazione della sequenza e del volume delle vasche di trattamento con incremento complessivo del volume di trattamento di 27,18 m³ mantenendo invariata la portata d'aria aspirata sulle vasche (emissioni E7 e E8) in ragione della mancata presentazione della richiesta di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, commi 9 e 9-bis del d.lgs. 152/06 e s.m.i., mediante le liste di controllo di cui al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 239 del 03/08/2017

Il gestore dell'impianto intende quindi ripresentare il medesimo progetto di modifica includendo la richiesta di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, commi 9 e 9-bis del d.lgs. 152/06 e s.m.i., mediante le liste di controllo di cui al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 239 del 03/08/2017.

La presente relazione tecnica, redatta ai sensi dell'articolo 6, commi 9 e 9-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., viene presentata per evidenziare l'assenza di ripercussioni negative dell'ambiente, mediante le liste di controllo di cui al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 239 del 03/08/2017, a seguito della variante proposta.

2. LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE (ART. 6, C. 9. D.LGS. 152/06)

2.1. Titolo del progetto

(Denominazione completa del progetto di modifica/estensione/adeguamento tecnico)

Variazione della sequenza e del volume delle vasche di trattamento della linea di ossidazione (punti di emissione E7 ed E8) con incremento complessivo del volume di trattamento inferiore a 30 m³ mantenendo invariata la portata d'aria aspirata.

2.2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera 8 t)	<i>Modifiche di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente</i>

2.3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

(Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adeguamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente).

La modifica richiesta, rispetto a quanto autorizzato, è finalizzata ad un'ottimizzazione della gestione dei processi di trattamento e del contenimento dei consumi energetici.

Il trattamento di ossidazione anodica ed elettrocolore avviene attraverso una linea galvanica che prevede un passaggio dei profilati in vasche contenenti soluzioni chimiche utilizzate per il processo.

La richiesta di variazione del layout della linea è dettata dall'opportunità di ottimizzazione del processo di trattamento con conseguente riduzione dei consumi energetici.

2.4. Localizzazione del progetto

Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8 del presente documento)

L'insediamento della società Alcom Alluminio Srl è ubicato in un edificio produttivo esistente, situato nel Comune di Castel Mella, in via della Fornace, n. 1, Località Colorne, individuato dal mappale 221 e da parte del mappale 219 del Foglio 15 NCTR di Castel Mella.



Le coordinate geografiche Gauss-Boaga del punto di accesso all'insediamento sono:

- Coordinata asse X: 1.589.953 fuso ovest;
- Coordinata asse Y: 5.038.144 fuso ovest.

L'insediamento si sviluppa su una superficie complessiva di 18.327 mq così distribuite:

Area		Superficie
Complessiva		18.327 mq
Coperta		12.233 mq
Scoperta	Impermeabile scolante	6.068 mq
	Permeabile a verde	26 mq

Tabella 1 – distribuzione aree

Dall'analisi della Carta dei vincoli del PGT comunale, si rileva che:

- La porzione nord del sito è interessata dalla fascia di rispetto per impianti tecnologici; il perimetro dell'insediamento risulta attraversato dall'elettrodotto su tralicci dell'alta tensione;
- Lungo il confine Ovest è presente una fascia di rispetto per il sistema delle acque interrato.

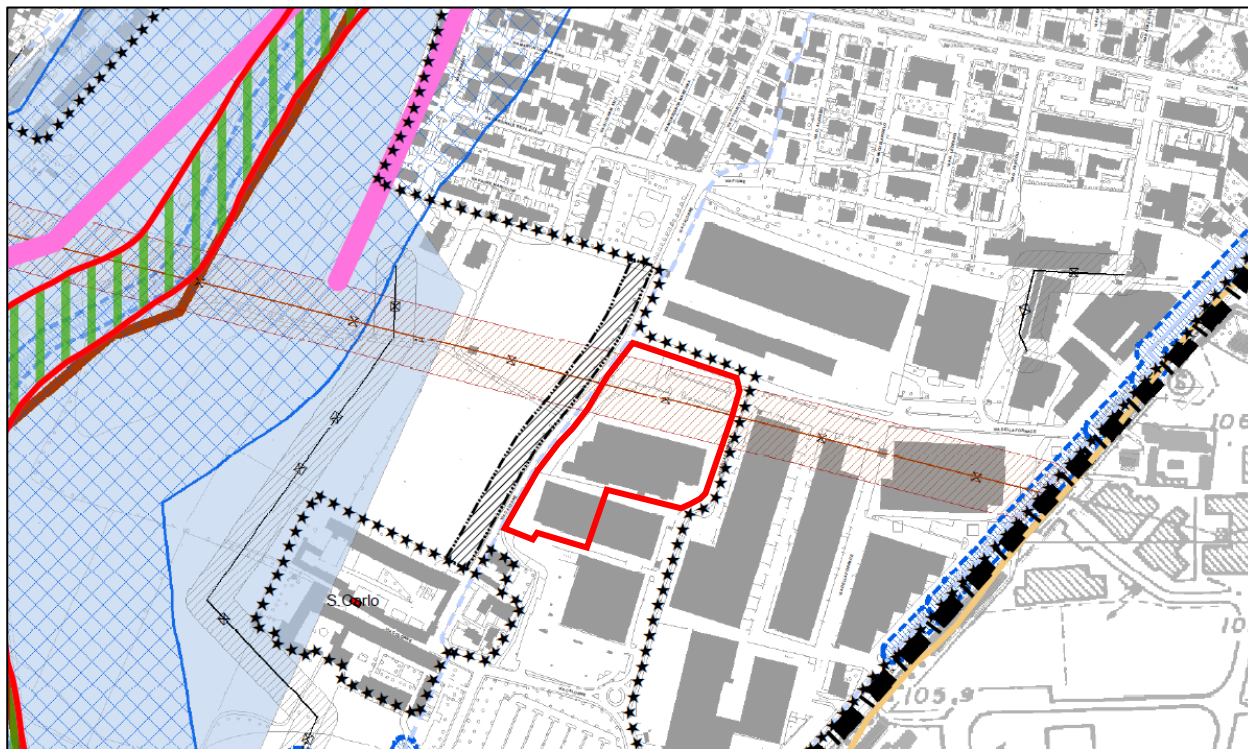
L'impianto si colloca al margine Sud-Est di in una zona prevalentemente industriale ben servita dalla rete stradale.

Lungo il confine Sud sono presenti aree a destinazione agricola mentre lungo il confine ovest dell'area industriale sono presenti aree a destinazione prevalentemente residenziale.



Figura 1: Estratto ortofoto



Nella successiva immagine estratto della tavola P3 – Carta dei vincoli del Documento di Piano del comune di Castel Mella.







Impianti tecnologici

- =— Elettrodotto su tralicci (Alta Tensione)
- =— Elettrodotto su pali (Media Tensione)

Fasce di rispetto impianti tecnologici

-  Elettrodotto su tralicci (28 m)
-  Elettrodotto su pali (18 m)

Fasce di rispetto fiumi, laghi, stagni e lagune

-  Sistema delle acque visibile
-  Sistema delle acque interrato
-  Fascia di rispetto
-  Corridoi fluviali principali

Dall'osservazione del PGT si rileva che nel raggio di 200 m dal sito non sono presenti pozzi ad uso acquedottistico idropotabile.

L'insediamento della società Alcom Alluminio Srl è classificato dal vigente PGT, alla tavola P3a "Ambiti del tessuto edilizio consolidato" del Piano delle Regole di Aprile 2021 come "P1 – Ambiti produttivi".

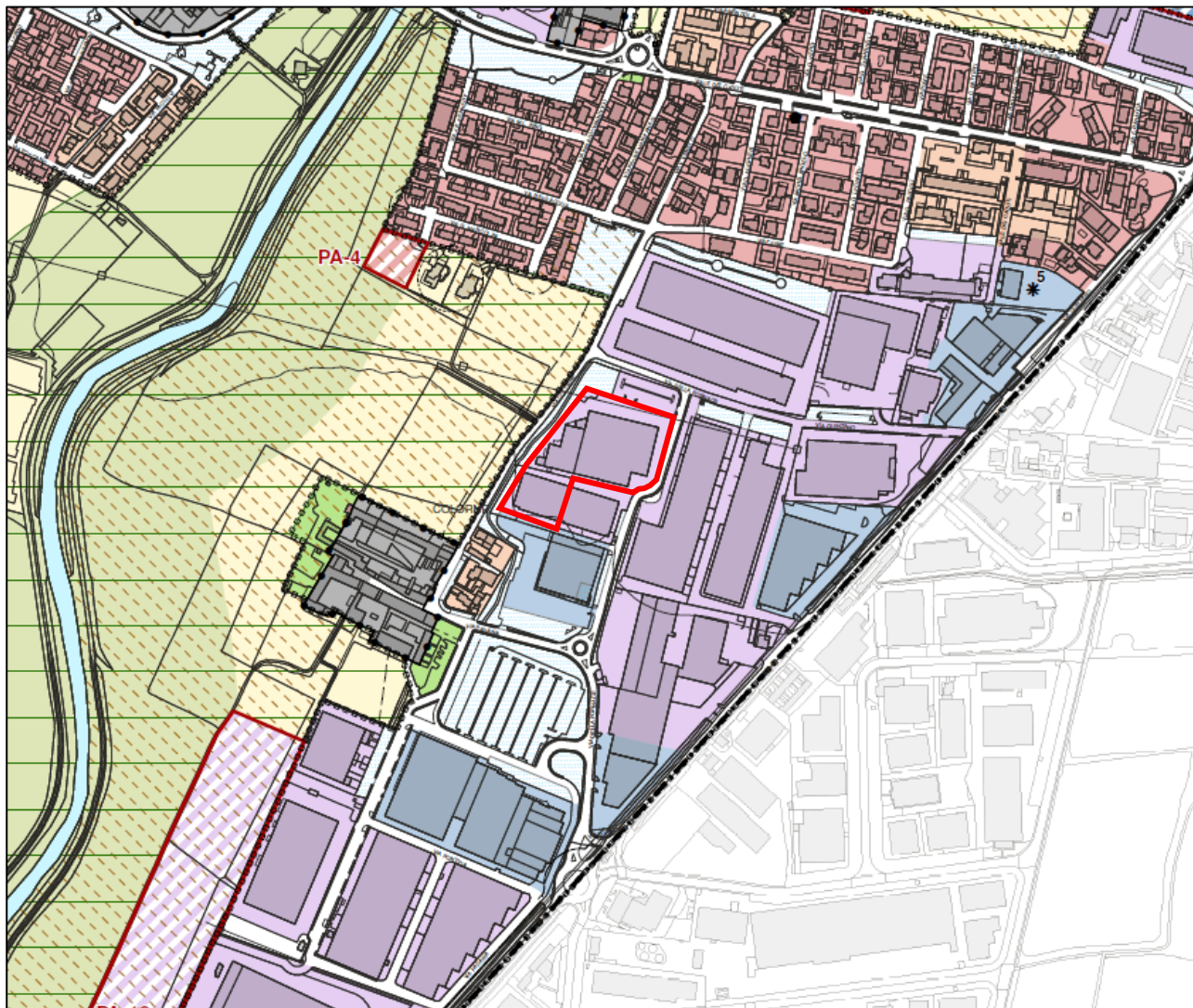


Figura 2: Estratto Tavola P3a del piano delle regole del PGT del comune di Castel Mella

Sul sito oggetto di espansione vi è la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale, per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella Tabella 8 della presente relazione e agli allegati cartografici correlati.

2.5. Caratteristiche del progetto

Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al d.Lgs.105/2015). Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma). Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi). Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8 del presente documento.

Il gestore dell'impianto intende apportare al predetto impianto la variazione della sequenza e del volume delle vasche di trattamento della linea di ossidazione (punti di emissione E7 ed E8) con incremento complessivo del volume di trattamento inferiore a 30 m³ mantenendo invariata la portata d'aria aspirata.

2.5.1. STATO ATTUALE

La linea di ossidazione anodica risulta autorizzata con la seguente configurazione.

n.	DESCRIZIONE	DIMENSIONI					ASPIRAZIONE
		larg. (mm)	lung. (mm)	prof. (mm)	volume (m ³)	superficie (m ²)	
1	DECAPAGGIO / SGRASSAGGIO ACIDO	1000	8000	2700	21,60	8,00	
2	LAVAGGIO	1000	8000	2700	21,60	8,00	
3	SGRASSAGGIO ALCALINO	1100	8000	2700	23,76	8,80	X
4	LAVAGGIO	1000	8000	2700	21,60	8,00	
5	SATINATURA CHIMICA 1 - E6	1200	8000	2700	25,92	9,60	X
6	SATINATURA CHIMICA 2 - E6	1200	8000	2700	25,92	9,60	X
7	DECAPAGGIO ALCALINO SODA - E0	1200	8000	2700	25,92	9,60	X
8	LAVAGGIO IN CASCATA	1000	8000	2700	21,60	8,00	
9	LAVAGGIO IN CASCATA	1000	8000	2700	21,60	8,00	
10	NEUTRALIZZAZIONE	1000	8000	2700	21,60	8,00	
11	LAVAGGIO	1000	8000	2700	21,60	8,00	
12	ANODIZZAZIONE 1 (15.000 A) - FUTURO	1400	8000	2700	30,24	11,20	X
13	ANODIZZAZIONE 1 (15.000 A)	1400	8000	2700	30,24	11,20	X
14	ANODIZZAZIONE 1 (15.000 A)	1400	8000	2700	30,24	11,20	X
15	LAVAGGIO IN CASCATA	1000	8000	2700	21,60	8,00	
16	LAVAGGIO IN CASCATA - 2 POSIZIONI	2000	8000	2700	43,20	16,00	
17	ELETTROCOLORE CONVENZIONALE	1400	8000	2700	30,24	11,20	
18	LAVAGGIO	1000	8000	2700	21,60	8,00	
19	LAVAGGIO DEMINERALIZZATA	1000	8000	2700	21,60	8,00	
20	FISSAGGIO FREDDO	1000	8000	2700	21,60	8,00	
21	LAVAGGIO	1000	8000	2700	21,60	8,00	
22	LAVAGGIO DEMINERALIZZATA	1000	8000	2700	21,60	8,00	
23	INVECCHIAMENTO	1000	8000	2700	21,60	8,00	
24	FISSAGGIO CALDO 2 POSIZIONI	2000	8000	2700	43,20	16,00	
TOTALE VASCHE TRATTAMENTI		352,08			130,40		-
TOTALE VASCHE LAVAGGI		259,20			96,00		-
TOTALE LINEA		611,28			226,40		-

Il volume complessivo delle vasche di trattamento risulta essere paria a 352,08 m³.

La superficie complessiva delle vasche aspirate risulta pari a 71,2 m².

2.5.2. STATO DI PROGETTO

2.5.2.1. Nuova configurazione linea di ossidazione anodica ed elettrocolore

Il trattamento di ossidazione anodica ed elettrocolore avviene attraverso una linea galvanica che prevede un passaggio dei profilati in vasche contenenti soluzioni chimiche utilizzate per il processo.

La richiesta di variazione del layout della linea è dettata dall'opportunità di ottimizzazione del processo di trattamento con conseguente riduzione dei consumi energetici.

Nelle tabelle seguenti vengono riportate le caratteristiche della nuova sequenza di progetto.

Nella nuova configurazione:

1. Il volume delle vasche di trattamento sarà pari a 379,28 m³, con un incremento pari a 27,18 m³ rispetto a quanto autorizzato (379,28 – 352,08 = 27,18 m³);
2. Il volume delle vasche di lavaggio sarà pari a 273,67 m³, con un incremento pari a 14,47 m³ rispetto a quanto autorizzato.

Pos.	Descrizione trattamento	Larghezza [mm]	Lunghezza [mm]	Altezza [mm]	Superficie [m ²]	Volume [m ³]	T/L*
1	Sgrassaggio alcalino	1100	14500	2300	16,0	36,69	T
2	Satinante	1206	14500	2300	17,5	40,22	T
3	Soda	1200	14500	2300	17,4	40,02	T
4	Lavaggio a caldo	1100	14500	2300	16,0	36,69	L
5	Lavaggio	1000	14500	2300	14,5	33,35	L
6	Neutralizzazione	966	14500	2300	14,0	32,22	T
7	Anodizzazione	1300	14500	2300	18,9	43,36	T
8	Anodizzazione	1300	14500	2300	18,9	43,36	T
9	Lavaggio	1000	14500	2300	14,5	33,35	L
10	Lavaggio in cascata	1000	14500	2300	14,5	33,35	L
11	Elettrocolore	1300	14500	2300	18,9	43,36	T
12	Lavaggio	1000	14500	2300	14,5	33,35	L
13	Lavaggio in demineralizzazione	1006	14500	2300	14,6	33,55	L
14	Colore organico	1000	14500	2300	14,5	33,35	T
15	Lavaggio	1000	14500	2300	14,5	33,35	L
16	Lavaggio a caldo	1100	14500	2300	16,0	36,69	L
17	Fissaggio a caldo	2000	14500	2300	29,0	66,70	T

Tabella 2: Caratteristiche geometriche nuova configurazione linea di anodizzazione ed elettrocolore

Pos.	Descrizione trattamento	Composizione	T [°C]	Aspirazione	Scarico	Volume scaricato (m³/h)
1	Sgrassaggio alcalino	Bonderite C-AK 62115 (30 g/l)	60	SI	NO	-
2	Satinante	Bonderite C-AK 62350 (30-35 g/l), Soda caustica (80-100 g/l)	60	SI	NO	-
3	Soda	Bonderite C-AK 62350 (15-25 g/l), Soda caustica (40-60 g/l)	45	SI	NO	-
4	Lavaggio a caldo		30	NO	SI	7
5	Lavaggio		Amb	NO		-
6	Neutralizzazione	Bonderite C-IC 560 (70-200 g/l), Acido solforico (90-110 g/l)	Amb	NO	NO	-
7	Anodizzazione	Acido solforico (180-220 g/l)	15-25	SI	NO	-
8	Anodizzazione	Acido solforico (180-220 g/l)	15-25	SI	NO	-
9	Lavaggio		Amb	NO	SI	7
10	Lavaggio in cascata		Amb	NO	NO	-
11	Elettrocolore	Bonderite M-ED 12001, Bonderite M-ED 12003, Acido solforico	22	NO	NO	-
12	Lavaggio		Amb	NO	SI	7
13	Lavaggio in demineralizzazione		Amb	NO	NO	-
14	Colore organico	Composizione da definire	Amb	NO	NO	-
15	Lavaggio		Amb	NO	SI	4
16	Lavaggio a caldo		97	NO	NO	-
17	Fissaggio a caldo	Bonderite M-ED 11012 (2-3 g/l), acqua demineralizzata	97	NO	NO	-

Tabella 3: Caratteristiche tecniche nuova configurazione linea di anodizzazione ed elettrocolore

(*) Le vasche vengono indicate con T se sono vasche di trattamento e con L se sono vasche di lavaggio.

	Volume [m³]
Totale vasche trattamenti	379,28
Totale vasche lavaggi	273,67
Totale linea	652,93

Tabella 4: Riassunto volumetrie nuova configurazione linea di anodizzazione ed elettrocolore

2.5.2.2. Considerazioni in merito agli scarichi

L'aumento della volumetria delle vasche di lavaggio non comporterà un incremento dei volumi scaricati in S8. La tecnica del lavaggio a cascata infatti consentirà di riutilizzare l'acqua di alcuni lavaggi e limiterà il numero di vasche che andranno a scaricare nell'impianto di depurazione del reparto ossidazione anodica ed elettrocolorazione. Nella tabella riportata al paragrafo precedente, sono indicate le vasche da cui si origineranno gli scarichi e la relativa portata oraria con una portata complessiva di 25 m³/h.

Come indicato nell'Allegato tecnico dell'Atto Dirigenziale della Provincia di Brescia n. 1726 del 24/07/2020, l'impianto chimico-fisico di depurazione delle acque reflue provenienti dal reparto di ossidazione anodica ed elettrocolorazione è atto a sostenere una portata complessiva di 30 m³/h, con punte massime di 40 m³/h.

In merito a quanto sopra descritto si precisa che:

- La capacità depurativa dell'impianto di depurazione aziendale del reparto di ossidazione anodica ed elettrocolorazione risulta adeguata a trattare i reflui provenienti dalla nuova configurazione della linea di trattamento ($25 \text{ m}^3/\text{h} < 30 \text{ m}^3/\text{h} < 40 \text{ m}^3/\text{h}$);
- Lo scarico S8 non subirà variazioni di portata scaricata rispetto a quanto già autorizzato.

2.5.2.3. Considerazioni in merito alle emissioni in atmosfera

L'impianto di aspirazione a servizio della linea di ossidazione anodica ed elettrocolorazione è costituito da una coppia di aspiratori in grado di generare una portata nominale in aspirazione di $120.000 \text{ Nm}^3/\text{h}$ ($60.000 \text{ Nm}^3/\text{h} + 60.000 \text{ Nm}^3/\text{h}$). I due aspiratori convogliano la portata aspirata in due punti di emissione distinti E7 ed E8.

Nella nuova configurazione impiantistica, la somma delle superfici delle vasche aspirate sarà pari a $88,54 \text{ m}^2$.

Di seguito si riporta la determinazione della portata specifica per unità di superficie aspirata sia nella condizione autorizzata che in quella di progetto.

	Situazione attuale	Situazione progetto
Somma superfici aspirate (m^2)	71,2	88,54
Portata nominale (Nm^3/h)	120.000	120.000
Portata teorica specifica ($\text{Nm}^3/\text{h m}^2$)	1.685	1.355

Tabella 5: Determinazione portata specifica di aspirazione

È pertanto prevista una riduzione della portata specifica aspirata sulle vasche di trattamento; tale riduzione è giustificata dalla modifica della larghezza massima delle vasche che passa da 1400 mm nella situazione autorizzata a 1300 mm nella situazione di progetto.

Si osserva comunque che la portata specifica di progetto risulta sostanzialmente coerente con i $1.400 \text{ Nm}^3/\text{h} \cdot \text{m}^2$ definiti come portata di riferimento per la verifica delle concentrazioni limite.

2.5.3. CONSIDERAZIONI

L'area ricade in alcune aree sensibili ma non vi sono interferenze con eventuali aree presenti nel raggio di 15 km; per maggiori dettagli si rimanda alla Tabella 8.

Durante la fase di cantiere non si prevede l'utilizzo di aree esterne al capannone; l'unica attività consiste nella modifica della linea di ossidazione.

Non si prevede produzione di rifiuti durante la fase di cantiere.

La realizzazione delle modifiche qui analizzate avverrà entro 1-2 mesi.

Le risorse utilizzate per la realizzazione della modifica saranno quelle tipiche legate ad interventi di installazione di nuove attrezzature in carpenteria metallica:

- Lamiere metalliche con priorità al riutilizzo di quelle esistenti;
- Energia elettrica per operazioni di movimentazione e collegamento.

Non sono previste né emissioni aeriformi né emissioni di rumore.

Si rimarca come dall'analisi effettuata non emergono interferenze del progetto con aree sensibili.

2.6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

	<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
X	Verifica di assoggettabilità a VIA	Provincia di Brescia Esclusione dalla Valutazione di Impatto Ambientale con provvedimento provinciale n. 774 del 13/03/2019
	VIA	
X	Autorizzazione all'esercizio	Provincia di Brescia Atto Dirigenziale n. 1726 del 24/07/2020 Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC)
x	Altre autorizzazioni	Provincia di Brescia Modifica non sostanziale Prot. n. 17930/2021 del 03/02/2021 Modifica non sostanziale Prot. n. 85286/2021 del 25/05/2021 Modifica non sostanziale Prot. n. 213672/2021 del 06/12/2021

2.7. Iter autorizzativo del progetto proposto

<i>Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:</i>	
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
Comunicazione di modifica non sostanziale dell'impianto	Provincia di Brescia
<i>Altre autorizzazioni</i>	<i>Autorità competente</i>
_____	_____

2.8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Vi è la presenza di alcune zone umide e fontanili ubicate nel raggio di 15 km. La zona umida più vicina si colloca a circa 2,2 km a Sud-Sud Est; il fontanile più vicino si colloca a circa 1 km a Sud-Sud Est. (Mappa 2 - Tav. 1 allegata).
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Vi è la presenza di alcune zone costiere individuate attorno ai corsi d'acqua siti nel raggio di 15 km. l'alveo fluviale tutelato si colloca a circa 350 m dal confine Ovest; l'area di rispetto del corso d'acqua tutelato si colloca a circa 200 m dal confine ovest. (Mappa 2 - Tav. 1 allegata).
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Vi è la presenza di zone forestali nell'area di 15 km di raggio. La zona montuosa più vicina si colloca a circa 10 km in direzione Nord-Est; lo zona forestale più vicina si colloca a circa 900 m in direzione Sud-Ovest ed è classificata come "Formazioni ripariali". (Mappa 2 - Tav. 1 allegata).
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Vi è la presenza di alcuni parchi e siti protetti. Nello specifico: <ul style="list-style-type: none"> • Parco Regionale del Monte Netto ad una distanza di circa 850 m in direzione Sud; • Parco delle Cave Buffalora e San Paolo ad una distanza di circa 6 km in direzione Nord-Est; • Parco delle colline di Brescia ad una distanza di circa 7,7 km in direzione Nord-Est. (Mappa 3 - Tav. 1 allegata).
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sito si colloca in un'area definita come "Agglomerato di Brescia". Il sito ricade inoltre in un'area definita critica. (Mappa 4 - Tav. 1 allegata)

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Il sito si colloca a circa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 90 m da aree a <u>bassa densità</u> demografica corrispondenti ai centri urbani e ad aree con tessuto residenziale discontinuo; • 1.000 m da aree a <u>media densità</u> demografica corrispondenti ai centri urbani e ad aree con tessuto residenziale continuo mediamente denso; • 6.300 m da aree a <u>alta densità</u> demografica corrispondenti ai centri urbani e ad aree con tessuto residenziale continuo denso; <p>(Mappa 4 - Tav. 1 allegata)</p>
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Vi è la presenza di un ambito di elevata naturalità della montagna (ex art. 17 del PPR) in direzione Nord-Est ad una distanza di 8,8 km.</p> <p>In direzione Sud-Est, ad una distanza pari a 12 km, è presente il Naviglio storico definito "Naviglio Sforzesco, Canale Villoresi, Canale Muzza, etc...".</p> <p>Vi è la presenza di Geositi di interesse ai sensi dell'articolo 22 del PPR nel raggio di 15 km. In particolare, il più prossimo all'insediamento dista circa 2,5 km.</p> <p>Ad una distanza di circa 8 km in direzione Nord-Est è presente un sito UNESCO denominato come: "Centri di potere e culto dell'Italia Longobarda".</p> <p>In direzione Est, ad una distanza di circa 2 km è presente un Tracciato guida paesaggistico ai sensi dell'articolo 26 del PPR.</p> <p>Ai sensi dell'articolo 27 del PPR sono presenti in direzione Nord-Est, ad una distanza prossima ai 13 km un Belvedere ed un punto di osservazione del paesaggio lombardo; in direzione Nord-Ovest, ad una distanza prossima a 12 km, è presente un secondo punto di osservazione del paesaggio lombardo.</p> <p>(Mappa 5 - Tav. 1 allegata)</p>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Il sito non si colloca in un'area in cui vi è la presenza di produzioni agricole di qualità e tipicità.</p> <p>In particolare, le aree più prossime all'insediamento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "IGT Montenetto di Brescia" ad una distanza pari a 200 m dal confine Est; • "IGT Ronchi di Brescia" ad una distanza pari a 1.100 m in direzione Nord-Est. <p>(Mappa 6 - Tav. 1a allegata)</p>
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Vi è la presenza di alcuni siti contaminati e/o bonificati nel raggio di 15 km. Il più vicino è ubicato ad una distanza circa di 1,4 km in direzione Ovest.</p> <p>(Mappa 7 - Tav. 1 allegata)</p>
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Vi è la presenza di un'area sottoposta a vincolo idrogeologico ad una distanza di circa 9 km in direzione Nord-Est.</p> <p>(Mappa 8 - Tav. 1 allegata)</p>
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Il sito ricade in aree di rischio individuate nel PAI; in particolare rientra nel "Limite Fascia C". (Tav. 01 degli elaborati cartografici allegati).</p> <p>Il sito rientra anche all'interno delle aree individuate a rischio Alluvioni all'interno del PGRA con uno scenario di pericolosità RP poco frequente: RP-M.</p> <p>(Mappa 8 - Tav. 1 allegata).</p>

12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il progetto insiste su area classificata come zona sismica 3. Nel raggio di 15 km vi sono aree classificate come zona sismica 2, zona sismica 3 e zona sismica 4. (Mappe 9 e 10- Tav. 1 allegata)
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area non ricade in fasce di rispetto di infrastrutture. (Mappa 11 – Tav. 1 allegata)

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

2.9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No? – Perché?	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto non prevede modifiche di corpi idrici né la variazione della destinazione d'uso dell'area in quanto compatibile con quanto indicato nel PGT.		<i>Perché:</i> Non sono previste modifiche fisiche dell'ambiente; le uniche modifiche oggetto della presente riguardano le linee di trattamento interne ai fabbricati già esistenti.	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Nella fase di gestione dell'impianto è previsto il consumo di: <ul style="list-style-type: none"> • acqua da acquedotto per uso igienico – sanitario e produttivi; • energia elettrica per l'alimentazione delle utenze elettriche (impianti produttivi, forza motrice, illuminazione, impianti di aspirazione e abbattimento emissioni). 		<i>Perché:</i> non sono previsti effetti significativi sull'ambiente in quanto sarà utilizzata la quantità di acqua strettamente necessaria alle operazioni. La richiesta di variazione del layout della linea è dettata dall'opportunità di ottimizzazione del processo di trattamento con conseguente riduzione dei consumi energetici.	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> il progetto non comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana		<i>Perché:</i> il progetto non comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Durante la realizzazione e l'esercizio dell'opera non verranno prodotti rifiuti solidi		<i>Perché:</i> Durante la realizzazione e l'esercizio dell'opera non verranno prodotti rifiuti solidi	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

<i>Domande</i>	<i>Si/No?</i> <i>Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i> <i>Si/No? – Perché?</i>
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<i>Descrizione:</i> non sono previsti nuovi punti di emissione; i flussi in uscita dalle emissioni rimangono i medesimi già oggetto di autorizzazione. È presente un impianto di captazione ed aspirazione; il flusso d'aria aspirato ed evacuato in atmosfera attraverso dedicato camino.	<i>Perché:</i> non sono previsti nuovi punti di emissione; i flussi in uscita dalle emissioni rimangono i medesimi già oggetto di autorizzazione. È presente un impianto di captazione ed aspirazione; il flusso d'aria aspirato ed evacuato in atmosfera attraverso dedicato camino.
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> l'unico possibile impatto è rappresentato dalla generazione di rumore durante l'attività dell'impianto.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> i sistemi di aspirazione saranno dotati di apposita schermatura; inoltre il collegamento tra ventilatore e camino sarà dotato di giunti antivibranti.
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> Per quanto riguarda l'eventuale contaminazione del suolo, le nuove attrezzature verranno ubicate su area pavimentata. Tutte le attività verranno effettuate su area pavimentata e coperta.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> Per quanto riguarda l'eventuale contaminazione del suolo, le nuove attrezzature verranno ubicate su area pavimentata. Tutte le attività verranno effettuate su area pavimentata e coperta.
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> per quanto riguarda l'eventuale contaminazione del suolo, le nuove attrezzature verranno ubicate su area pavimentata. Tutte le attività verranno effettuate su area pavimentata e coperta.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> per quanto riguarda l'eventuale contaminazione del suolo, le nuove attrezzature verranno ubicate su area pavimentata. Tutte le attività verranno effettuate su area pavimentata e coperta.
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> Nell'area di progetto non sono presenti zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> Nell'area di progetto non sono presenti zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale.
	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No

<i>Domande</i>	<i>Si/No?</i> <i>Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i> <i>Si/No? – Perché?</i>
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> <i>Nell'area di progetto o in aree limitrofe è presente una zona/area sensibile dal punto di vista ecologico denominata "Parco Regionale del Monte Netto" ad una distanza di circa 850 m in direzione Sud; non sono presenti ulteriori aree/zone non incluse nella Tabella 8.</i>	<i>Perché:</i> <i>Nell'area di progetto o in aree limitrofe non sono presenti altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8.</i>
	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> <i>nell'area limitrofa, ad una distanza di circa 350 m in direzione Ovest dal confine dell'insediamento è presente l'alveo fluviale tutelato denominato "Fiume Mella".</i>	<i>Perché:</i> <i>Il capannone ove verrà svolta l'attività di gestione rifiuti, risulta completamente chiuso e la sua superficie è pavimentata con idonea pavimentazione in cls spessore 20 cm. Le aree di transito dei piazzali di manovra e circolazione interna dei veicoli sono pavimentate in conglomerato bituminoso. È prevista la raccolta separata delle acque decendenti sui piazzali dalle acque delle coperture del capannone. Le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali/superfici scolanti (prima pioggia), le acque reflue domestiche provenienti da servizi igienici e refettorio e le acque reflue industriali provenienti dal lavaggio mezzi verranno scaricate n pubblica fognatura previo idoneo trattamento.</i>
	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> <i>L'impianto si colloca al margine Sud-Est di in una zona prevalentemente industriale ben servita dalla rete stradale. Lungo il confine Sud sono presenti aree a destinazione agricola mentre lungo il confine ovest dell'area industriale sono presenti aree a destinazione prevalentemente residenziale.</i>	<i>Perché:</i> <i>Non si prevede una variazione del traffico indotto. La potenzialità dell'impianto non subisce variazioni rispetto a quanto già autorizzato.</i>
	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No

<i>Domande</i>	<i>Si/No?</i> <i>Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i> <i>Si/No? – Perché?</i>
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<i>Descrizione:</i> <i>L'impianto si colloca al margine Sud-Est di in una zona prevalentemente industriale ben servita dalla rete stradale.</i>	<i>Perché:</i> <i>Le aree circostanti sono a vocazione prettamente produttiva. Lungo il confine Sud sono presenti aree a destinazione agricola mentre lungo il confine ovest dell'area industriale sono presenti aree a destinazione prevalentemente residenziale.</i>
14. Il progetto è localizzato in un'area non ancora urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> <i>il progetto in esame non comporta trasformazione di suolo. Interessa un'area già urbanizzata ed il capannone in cui sarà localizzata la linea di trattamento è esistente.</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> <i>il progetto in esame non comporta trasformazione di suolo. Interessa un'area già urbanizzata ed il capannone in cui sarà localizzata la linea di trattamento è esistente.</i>
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> <i>il progetto in esame non comporta trasformazione di suolo. Interessa un'area già urbanizzata ed il capannone in cui sarà localizzata la linea di trattamento è esistente.</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> <i>il progetto in esame non comporta trasformazione di suolo. Interessa un'area già urbanizzata ed il capannone in cui sarà localizzata la linea di trattamento è esistente.</i>
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> <i>Il sito si colloca a circa:</i> <ul style="list-style-type: none"> • 90 m da aree a bassa densità demografica corrispondenti ai centri urbani e ad aree con tessuto residenziale discontinuo; • 1.000 m da aree a media densità demografica corrispondenti ai centri urbani e ad aree con tessuto residenziale continuo mediamente denso; • 6.300 m da aree a alta densità demografica corrispondenti ai centri urbani e ad aree con tessuto residenziale continuo denso. 	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> <i>Le modifiche in progetto non interferiscono con aree densamente abitate. L'impianto si colloca al margine Sud-Est di in una zona prevalentemente industriale ben servita dalla rete stradale. Lungo il confine Sud sono presenti aree a destinazione agricola mentre lungo il confine ovest dell'area industriale sono presenti aree a destinazione prevalentemente residenziale.</i>
	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No

<i>Domande</i>	<i>Si/No?</i> <i>Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i> <i>Si/No? – Perché?</i>
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> <i>non vi è la presenza di ricettori sensibili</i>	<i>Perché:</i> <i>non vi è la presenza di ricettori sensibili</i>
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> <i>nelle aree limitrofe all'insediamento si rileva la presenza del Fiume Mella e del Parco Regionale del Monte Netto.</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> <i>dall'insediamento non derivano potenziali impatti che possano interferire con gli elementi naturali presenti</i>
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> <i>il sito si colloca in una zona dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati.</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> <i>dalle modifiche in progetto non si prevedono potenziali effetti ambientali significativi. La richiesta di variazione del layout della linea è dettata dall'opportunità di ottimizzazione del processo di trattamento con conseguente riduzione dei consumi energetici.</i>
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> <i>no, il progetto non è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti.</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> <i>no, il progetto non è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti.</i>
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> <i>non vi sono effetti ambientali significativi generati tali portare effetti cumulativi con altri progetti o attività esistenti.</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> <i>non vi sono effetti ambientali significativi generati tali portare effetti cumulativi con altri progetti o attività esistenti.</i>
	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No

<i>Domande</i>	<i>Sì/No?</i> <i>Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i> <i>Sì/No? – Perché?</i>
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<i>Descrizione:</i> <i>non vi sono effetti di natura transfrontaliera.</i>	<i>Perché:</i> <i>non vi sono effetti di natura transfrontaliera.</i>

2.10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
01 02	Mappa 1.1 – Perimetro insediamento su ortofoto	1:5000 1:5000	Tav.01 Tav.02
01 02	Mappa 1.2 – perimetro insediamento su DbT Regione Lombardia	1:5000 1:5000	Tav.01 Tav.02
01 02	Mappa 2 – Zone umide, zone costiere, zone montuose e forestali	1:75000 1:20000	Tav.01 Tav.02
01 02	Mappa 3 - Riserve e parchi naturali, zone protette	1:75000 1:20000	Tav.01 Tav.02
01 02	Mappa 4 - Zone in cui si è verificato il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale, Zone a forte densità demografica	1:75000 1:20000	Tav.01 Tav.02
01 02	Mappa 5 - Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	1:75000 1:20000	Tav.01 Tav.02
01 02	Mappa 6- Territori con produzioni agricole di qualità Mappa 6.1 - Produzioni agricole di particolare qualità e tipicità Mappa 6.2: produzioni agricole di particolare qualità e tipicità - aree pregio vitivinicolo	1:75000 1:10000	Tav.01 Tav.02
01 02	Mappa 7 - Siti contaminati Mappa 3– Siti Contaminati	1:75000 1:20000	Tav.01 Tav.02
01 02	Mappa 8 - Aree vincolo idrogeologico, Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico, Aree a rischio individuate nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni - Rischio	1:75000 1:20000	Tav.01 Tav.02
01 02	Mappa 9 - Zona sismica OPCM 3274/2003	1:75000	Tav.01
01 02	Mappa 10 - Zona sismica 3517/2006	1:75000	Tav.01
01 02	Mappa 11 - Aree soggette ad altri vincoli / fasce di rispetto/servitù Mappa 7 – Carta dei vincoli -PGT	1:75000 1:10000	Tav.01 Tav.02

3. CONCLUSIONI

L'installazione AIA denominata Alcom Alluminio S.r.l. sita in via della Fornace, 1 in località Colorne a Castel Mella (BS) risulta autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/06 con Atto Dirigenziale della Provincia di Brescia n. 1726 del 24/07/2020.

Il gestore dell'impianto intende apportare al predetto impianto la variazione della sequenza e del volume delle vasche di trattamento (punti di emissione E7 ed E8) con incremento complessivo del volume di trattamento inferiore a 30 m³ mantenendo invariata la portata d'aria aspirata.

Dall'analisi effettuata il progetto insiste su aree sensibili e/o vincolate così come definite dalla lista di controllo alla tabella 8 (paragrafo 3.8):

- Il sito ricade in aree di rischio individuate nel PAI; in particolare rientra nel "Limite Fascia C".
- Il sito rientra anche all'interno delle aree individuate a rischio Alluvioni all'interno del PGRA con uno scenario di pericolosità RP poco frequente "RP-M".

La modifica in oggetto non comporta tuttavia la realizzazione di nuovi edifici o strutture per i quali risulti necessaria una verifica del rischio idraulico.

Alla luce dell'analisi effettuata è emerso che non sono presenti variazioni in termini di emissioni aeriformi, emissioni di scarichi idrici, rumore, traffico indotto.

Si ritiene dunque che la variante in progetto non abbia significative interferenze con il contesto ambientale e territoriale.

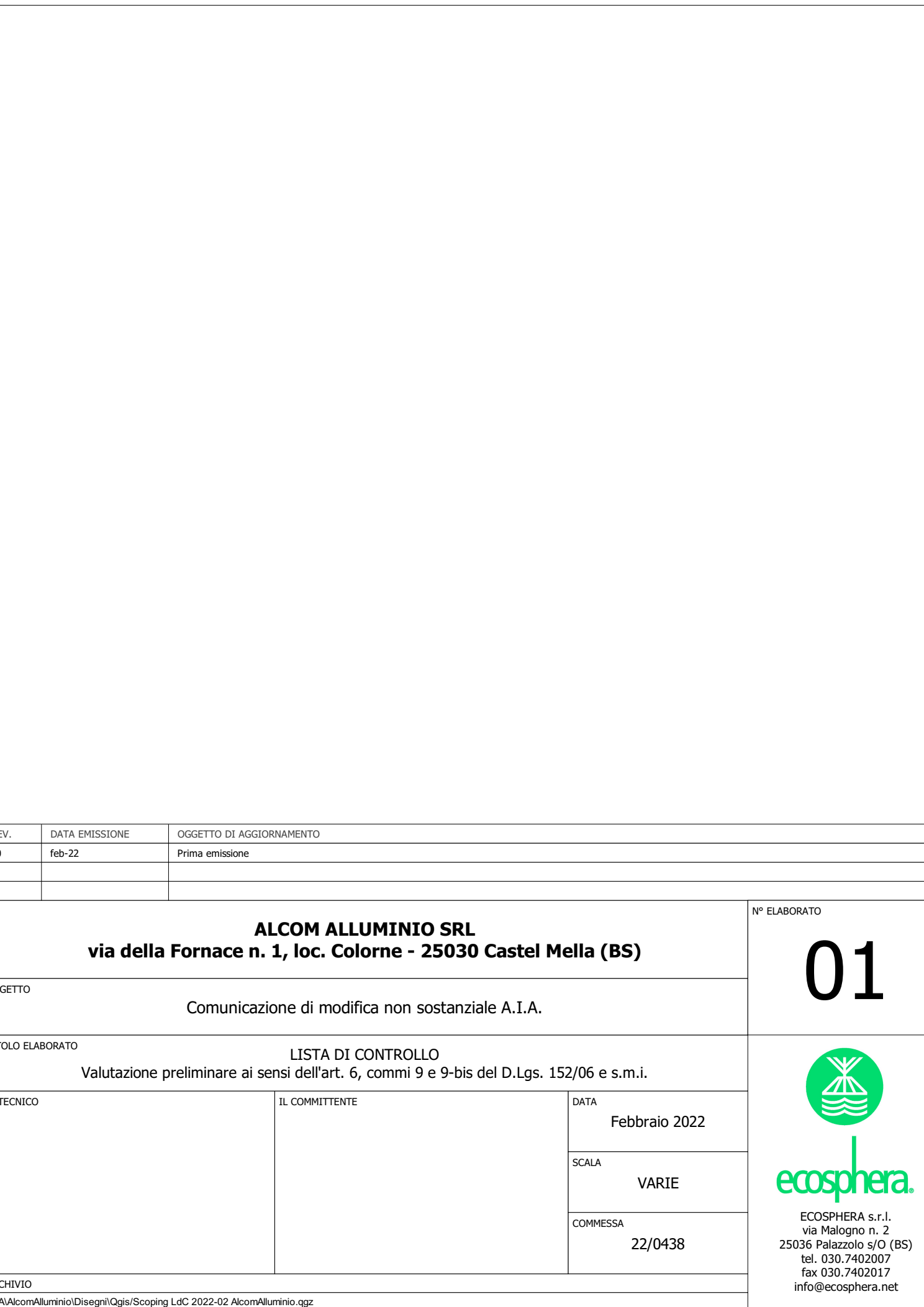
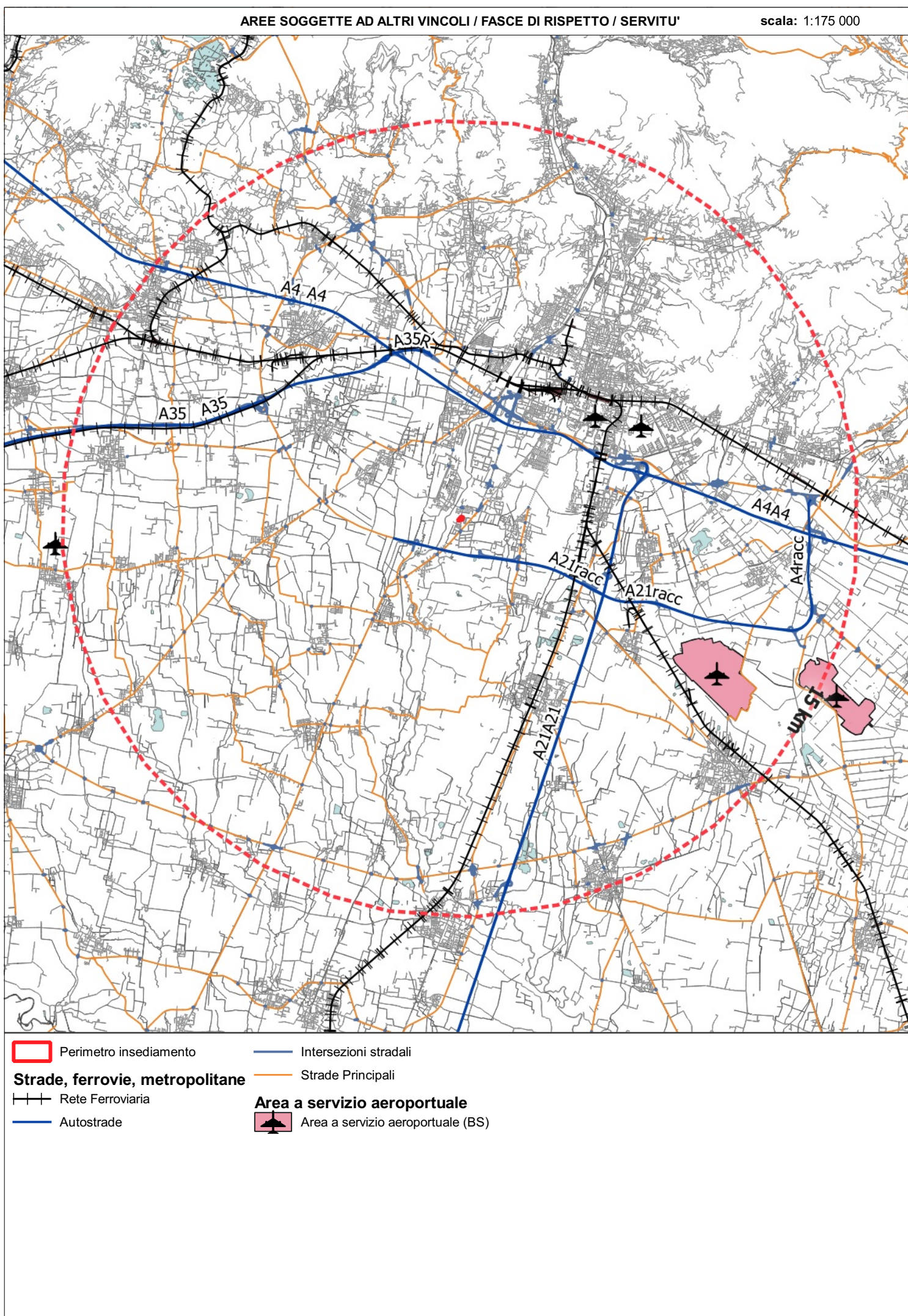
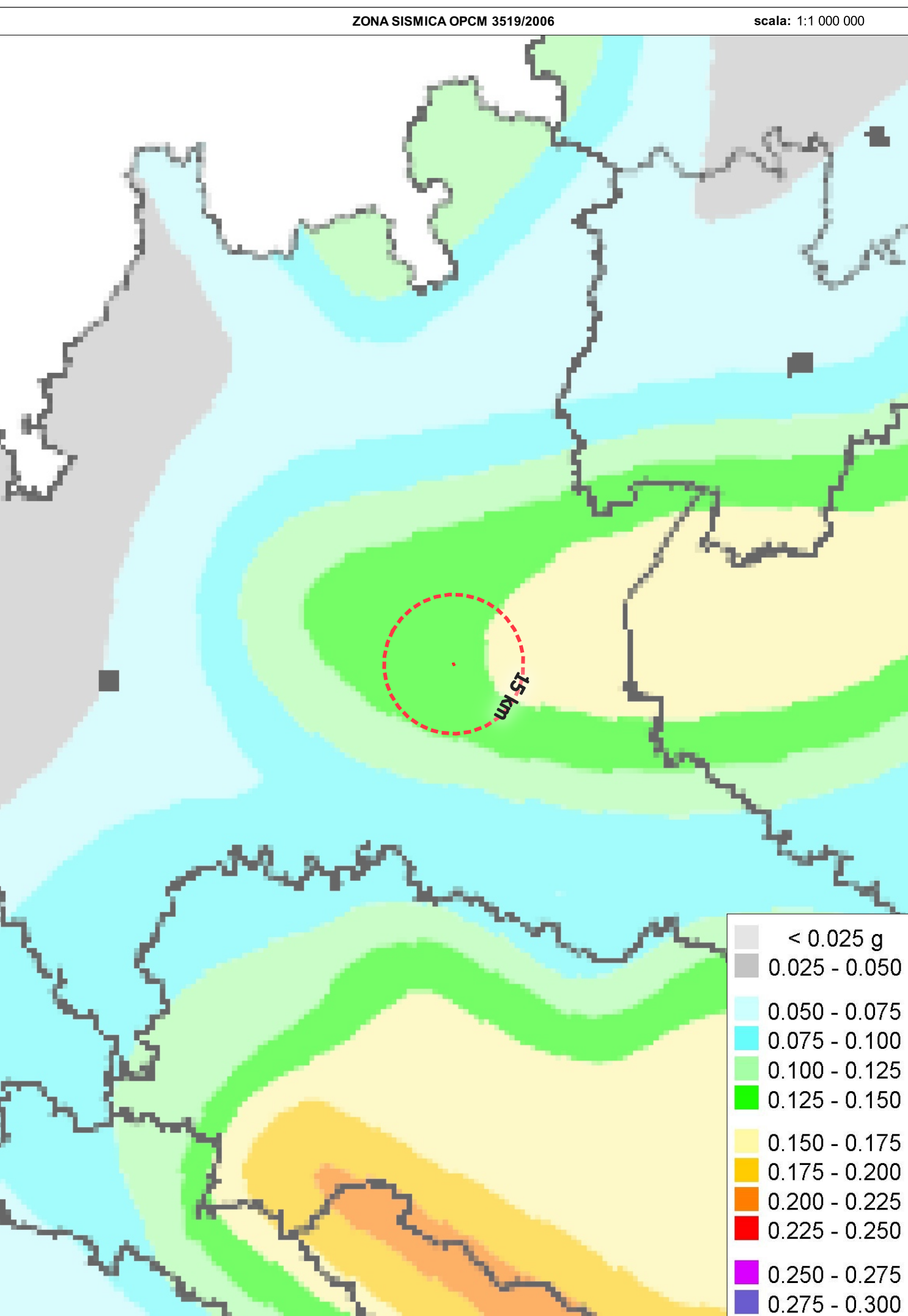
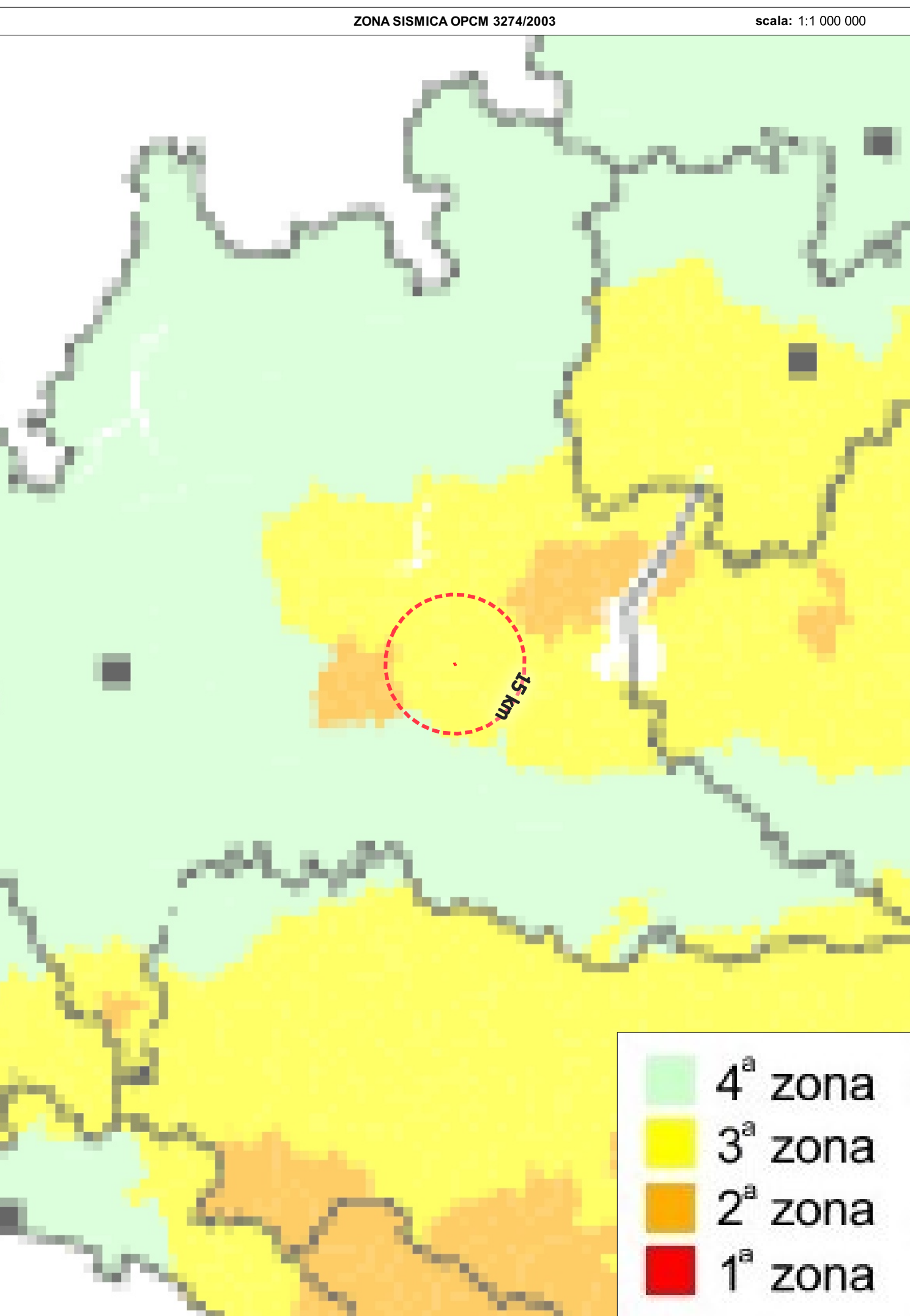
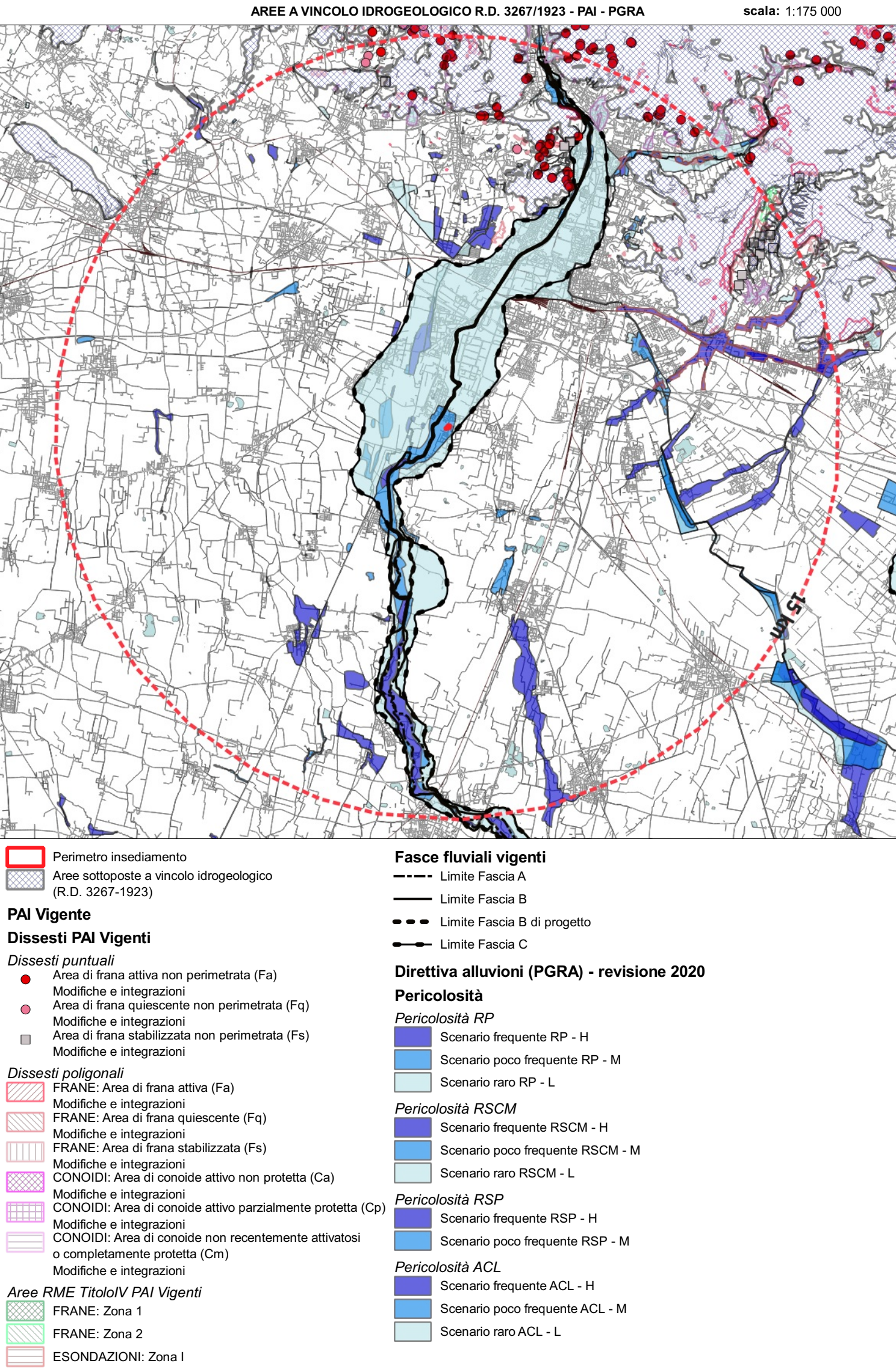
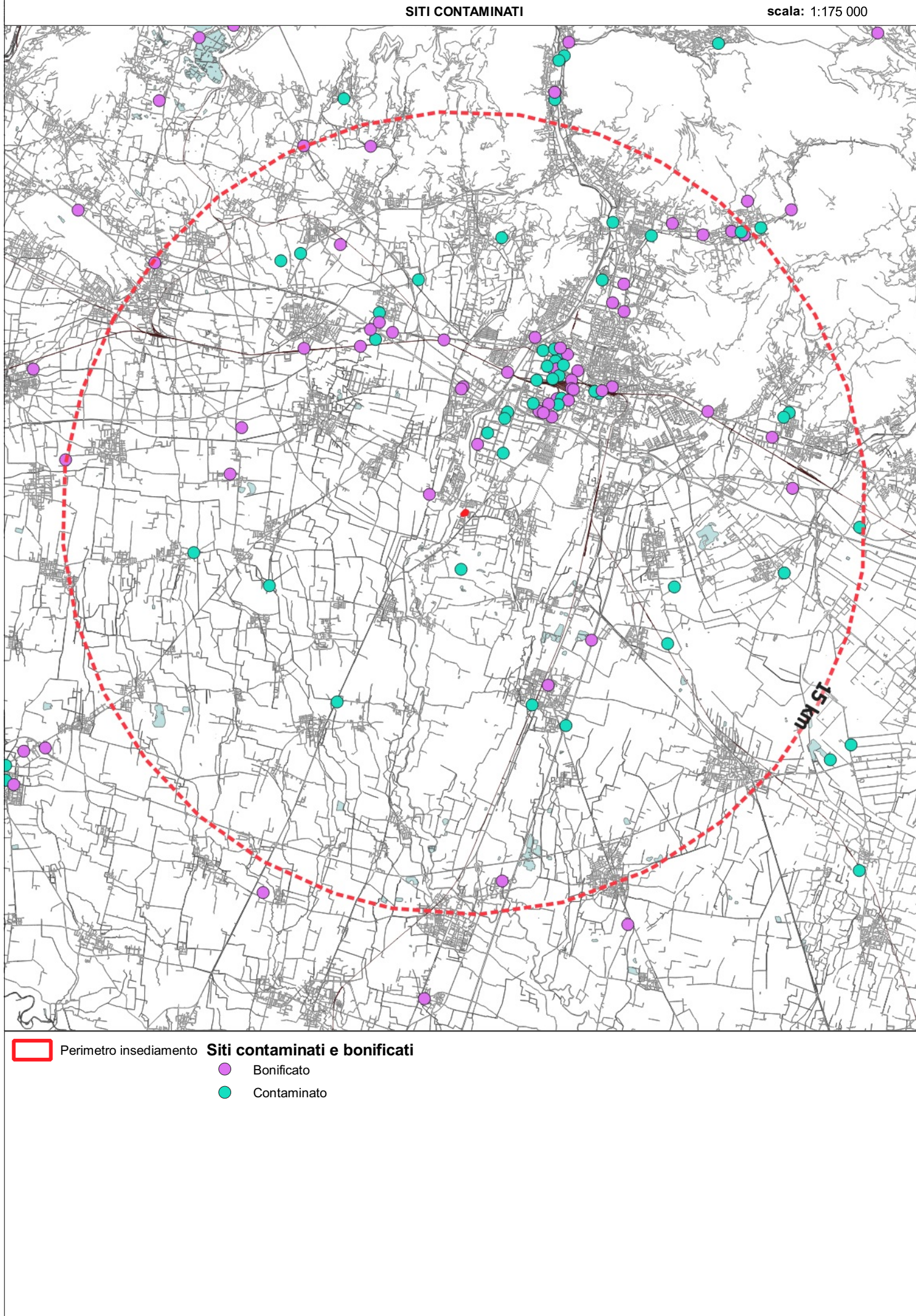
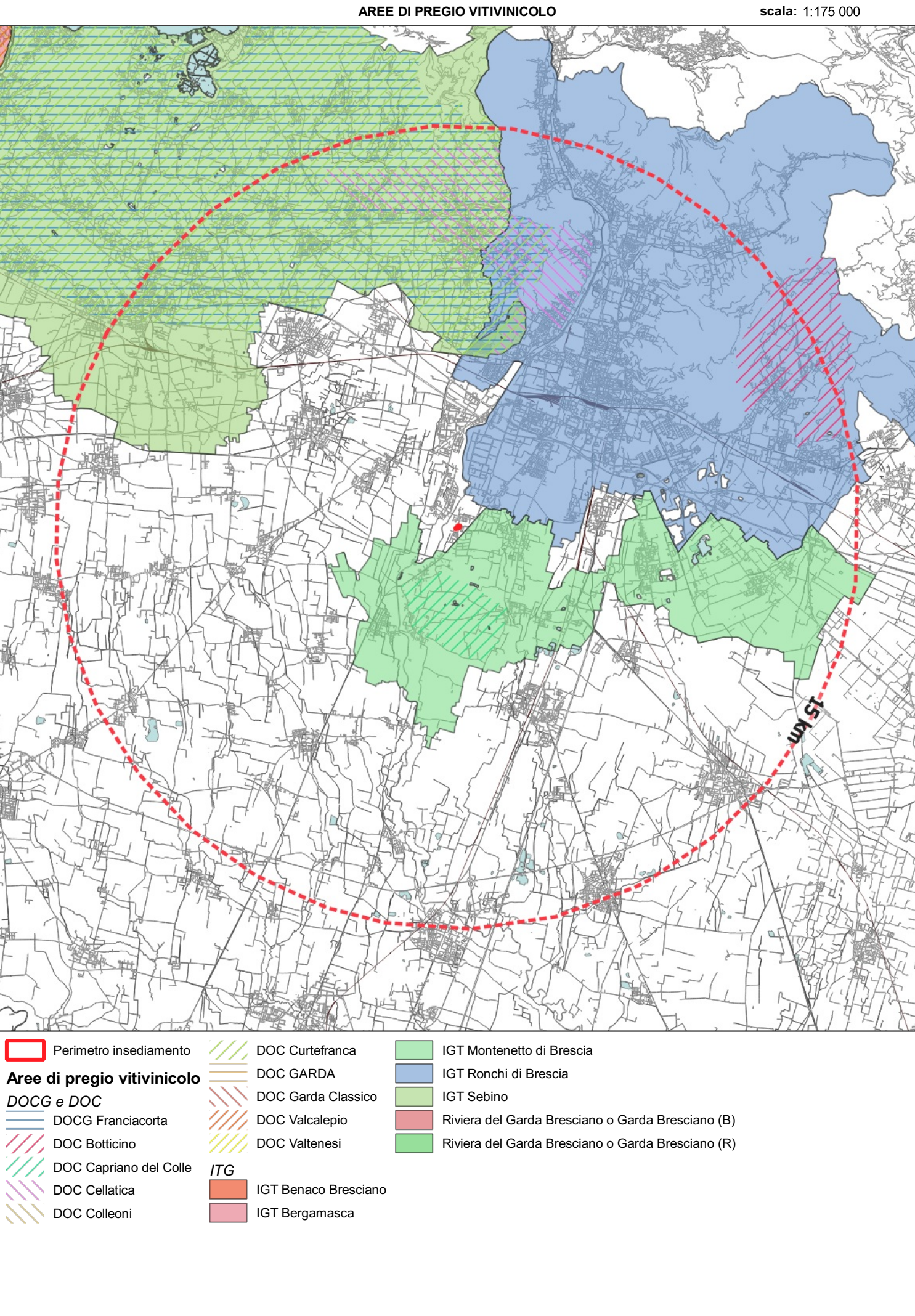
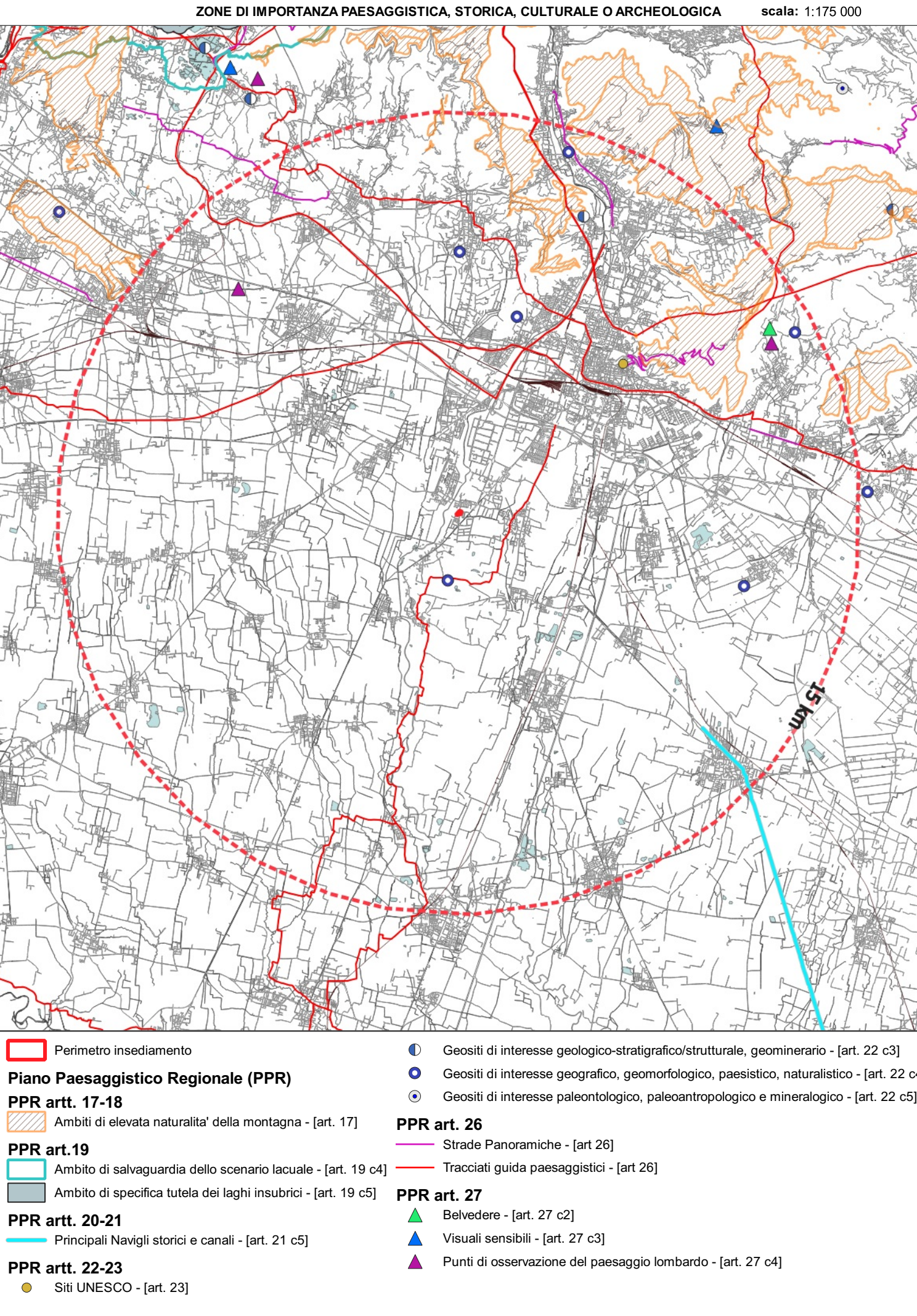
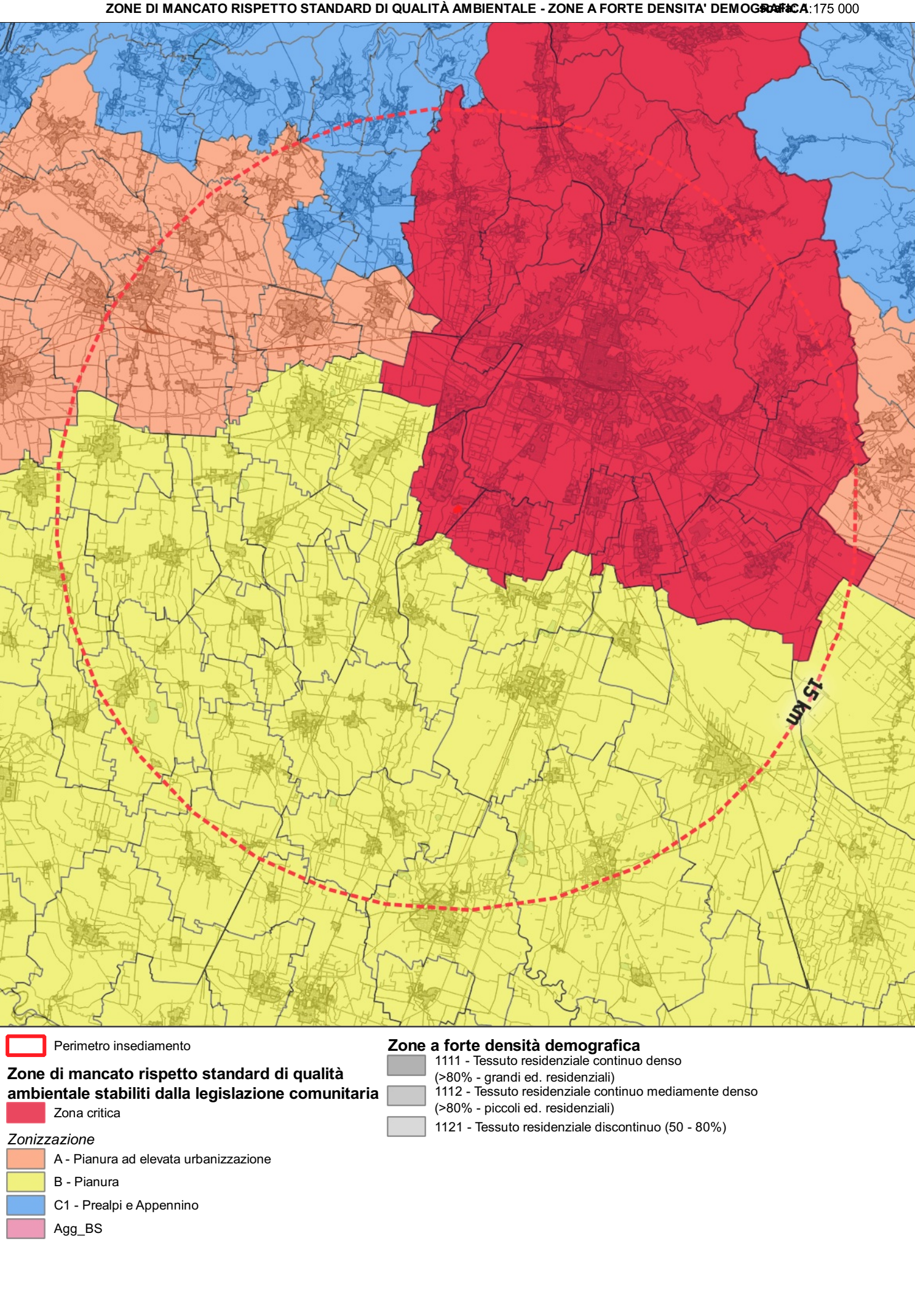
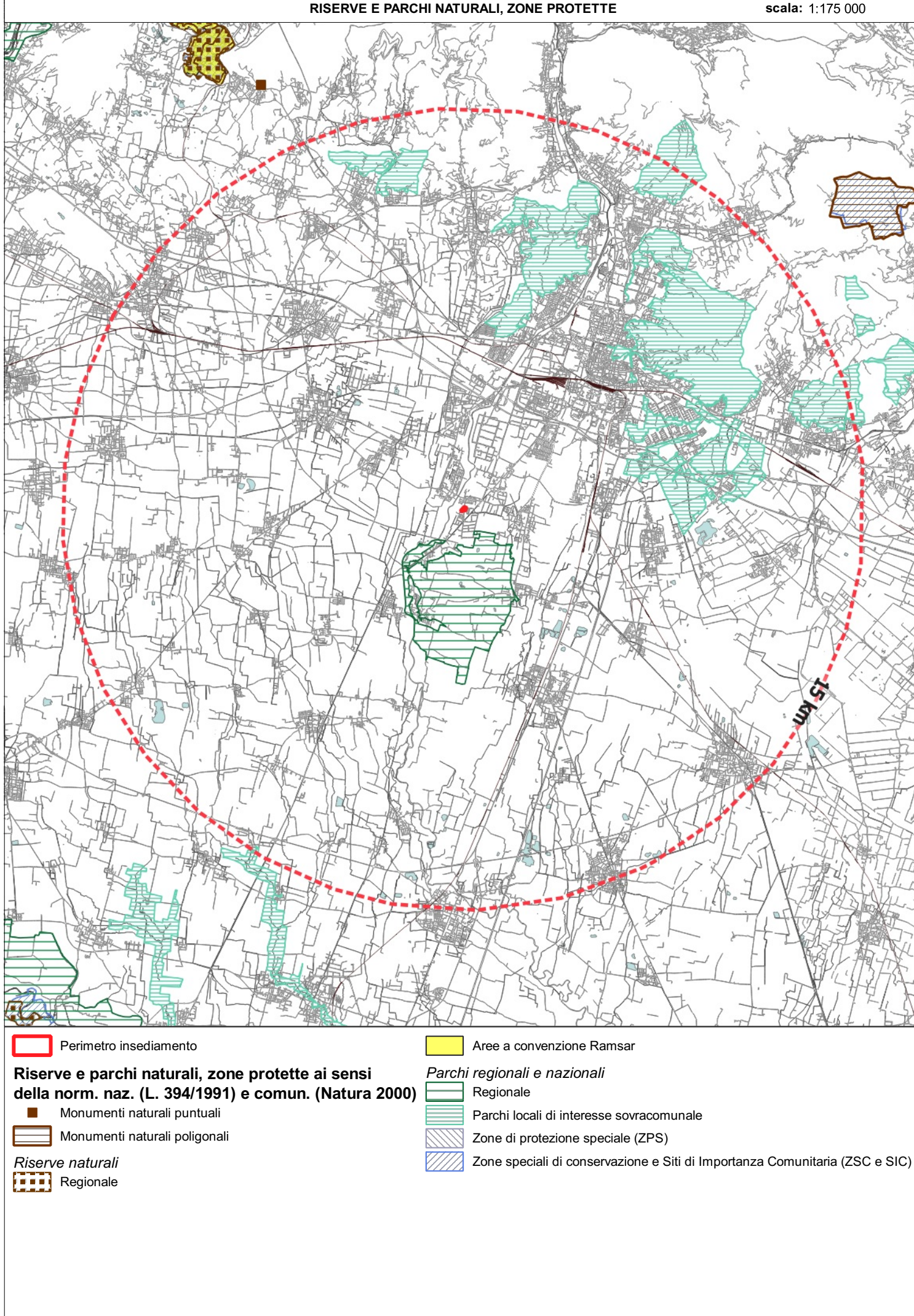
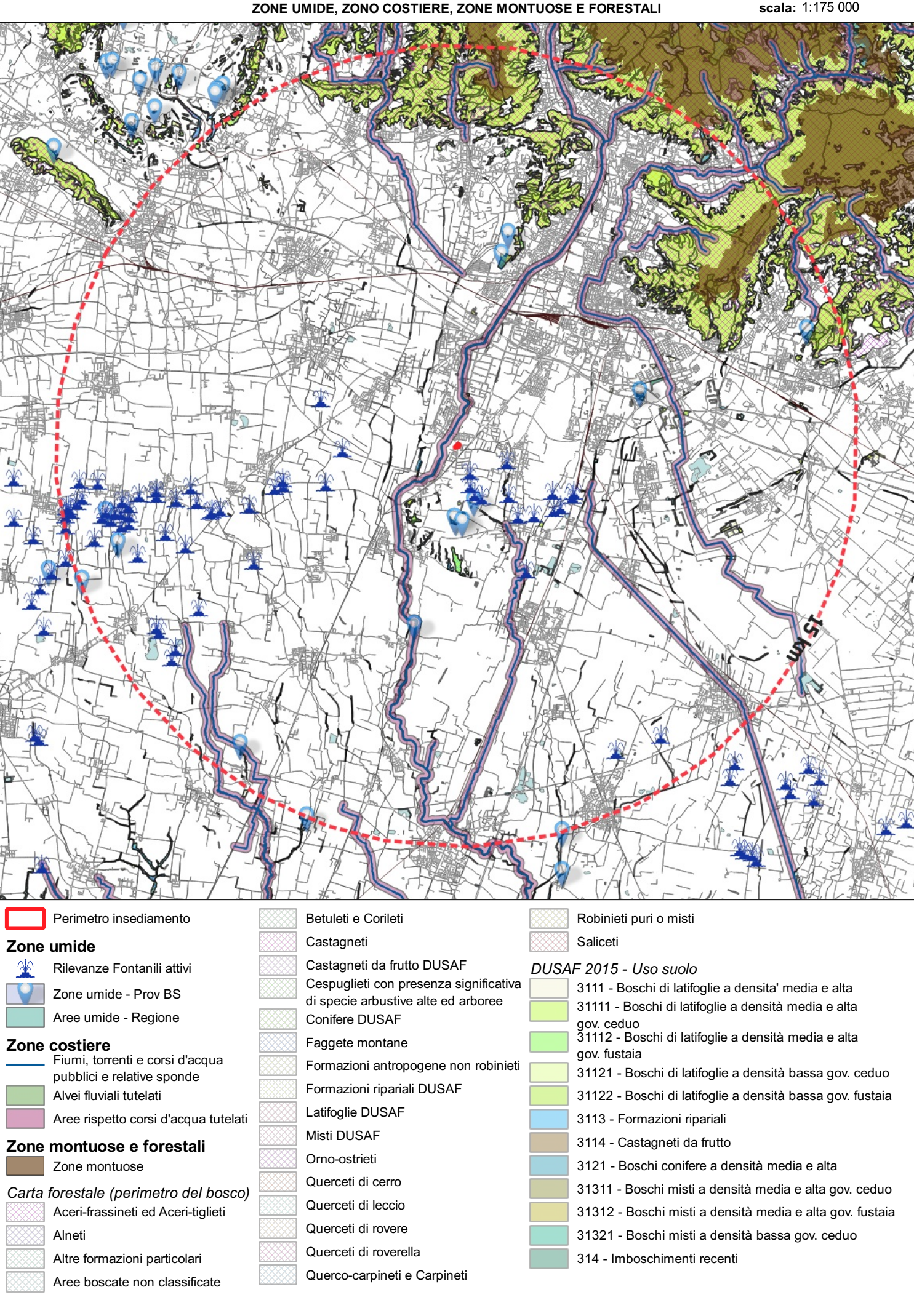
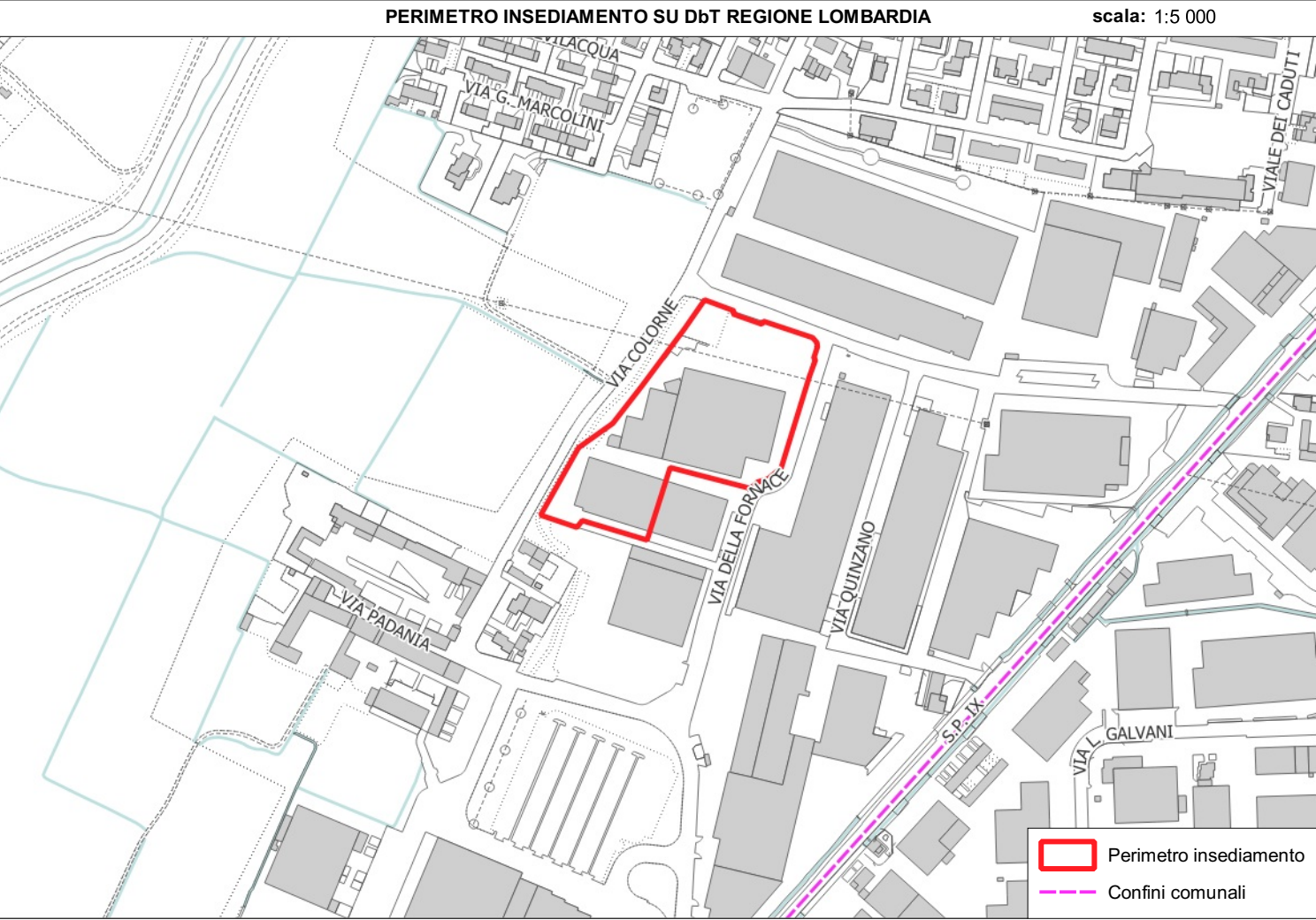
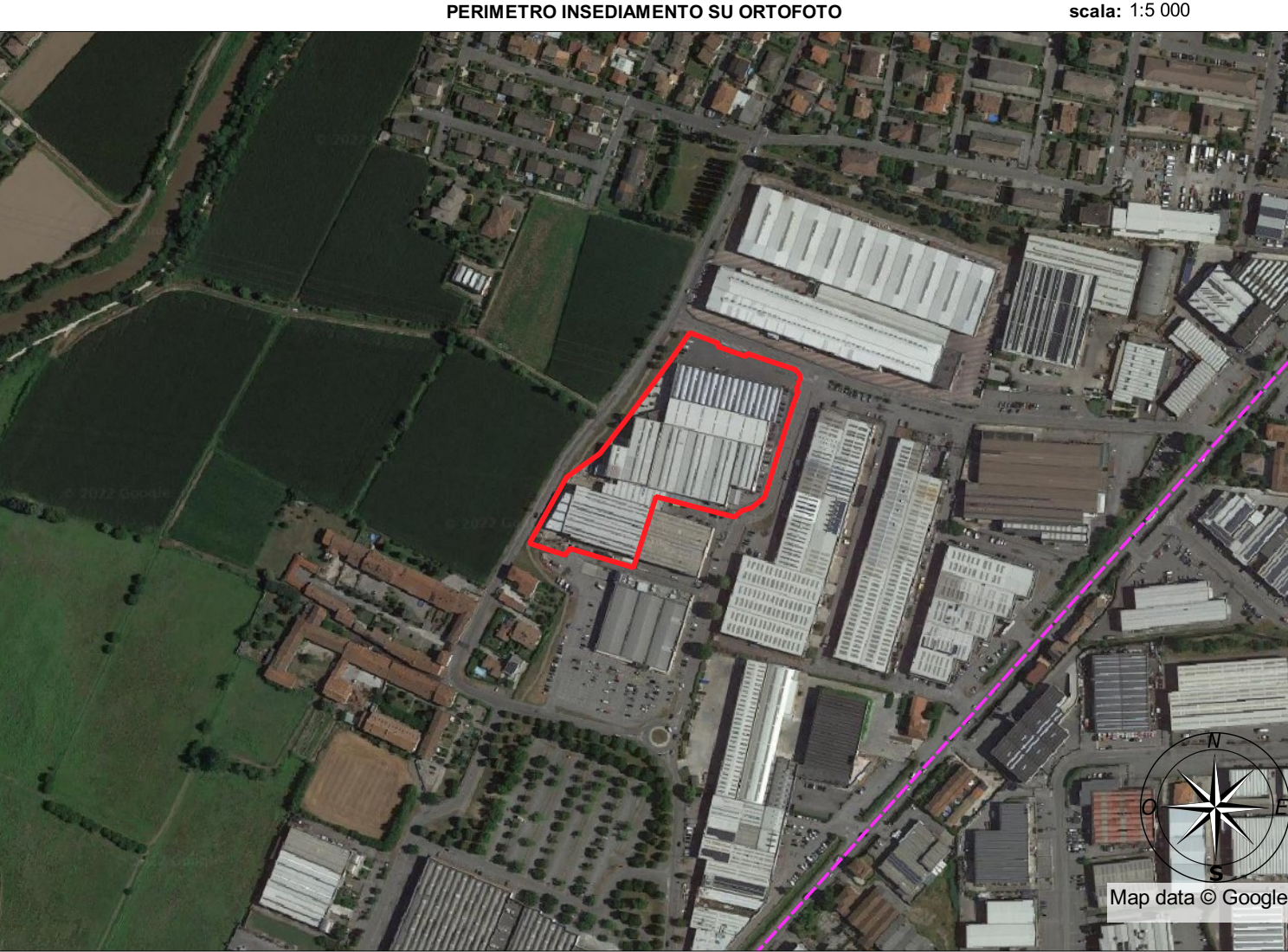
Palazzolo sull'Oglio, 18 febbraio 2022

Ing. Rudiano Testa

[Documento firmato in originale agli atti]

ALLEGATO 1

TAV.01 - LISTA DI CONTROLLO)



ALLEGATO 2

TAV.02 - LISTA DI CONTROLLO

